

Perugia – Assisi *una catena di pace*



Distanziati ma uniti da una catena multicolori, questa la **marcia della pace** in tempo di Covid. Circa cento adulti scout presenti con alcune comunità e molti singoli dall'Umbria, Friuli, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Calabria, Sicilia e Liguria. La partenza della catena alla solita porta di san Pietro da dove partì la prima marcia della pace quasi sessant'anni fa. Una catena di costruttori di pace lungo tutta la strada che unisce Perugia ad Assisi, con le persone distanziate almeno due metri ma unite dal filo che ognuno ha portato e annodato a quello degli altri. Anche un gruppo nutrito di ciclisti per la pace. Il filo simboleggia il nostro impegno a tessere nuovi rapporti umani basati sulla cura reciproca e dell'ambiente. È una grande sfida, siamo ad un punto di svolta della storia e non possiamo lasciare che sia la paura a dettare il nostro futuro. La **PerugiAssisi** è la strada della pace e della fraternità che sono le fondamenta della nuova società e della nuova economia che siamo impegnati a costruire: più giusta, più umana e sostenibile.

Il Masci ha voluto essere presente per dare testimonianza di credere in questi valori, di volersi compromettere, nei diversi territori, non solo a parole ma anche con i fatti, quotidianamente e nonostante tutto, per la costruzione di un mondo diverso.

La sera precedente nella chiesa dedicata allo Spirito Santo, preparata magistralmente dalla Pattuglia Pace e con la presenza di circa cento adulti scout, la Veglia dal titolo **Querido Mundo**, parafrasando il Papa, sui temi legati alla giustizia sociale per la costruzione di un modello di sviluppo compatibile e rispettoso di ogni uomo e donna del pianeta. Il sogno

di Papa Francesco si è esplorato attraverso quattro testimonianze: **il sogno sociale** (Bruno Magatti), **il sogno culturale** (Carla Colicelli), **il sogno ecclesiale** (don Saulo Scarabattoli), **il sogno ecologico** (Pietro Milasi). Quattro bellissime testimonianze accompagnate da preghiere, canti proposti da un formidabile coro, e riflessioni che ci hanno introdotto nel clima della Marcia.

Lo stile del Masci, da molti anni, è proprio quello della presenza e contemporaneamente dell'offerta di una riflessione seria e profonda per i partecipanti. Un grazie di cuore a nome di tutto il movimento va certamente ai partecipanti, alla Pattuglia Pace e agli ospiti dell'Umbria per l'ottima riuscita della nostra presenza.

massimiliano

